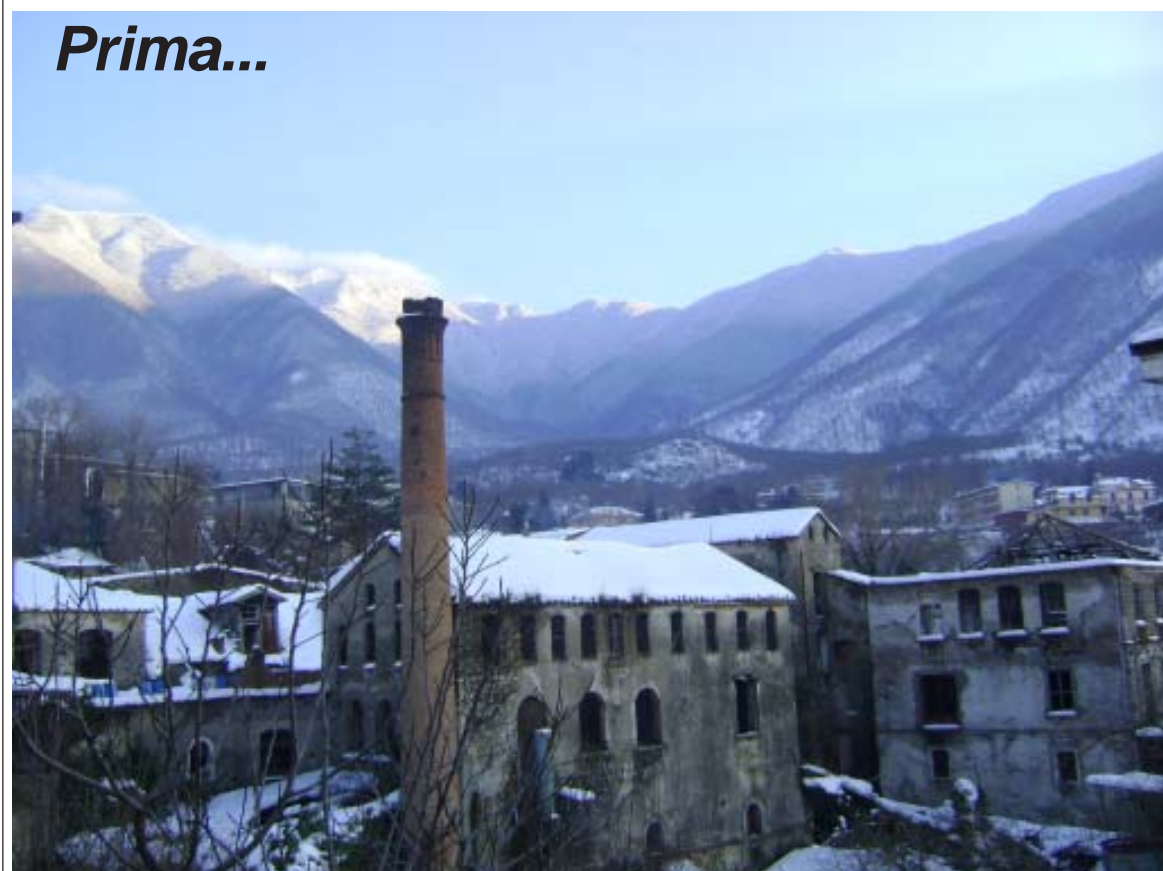


Neve, crolla la tettoia... Recupero del rione "Toppolo": Solofra si doveva trovare al Nord

Continua a pag. 7



Sedici Sindaci e un Consigliere comunale all'opposizione nel Palazzo di Città ? E il confronto democratico...?

Continua a pag. 4

Il mensile "Solofra oggi", attraverso il toto- sindaco, ha cercato d' identificare il Sindaco che il popolo solofrano sceglierà alle prossime amministrative del 6-7 maggio 2012.

Dopo un'ampia rassegna di personaggi della vita civile e politica, la Redazione del suddetto mensile ha ritenuto opportuno effettuare un

sondaggio, concernente i probabili candidati a sindaco proposti dalla nostra testata oppure indicati dai lettori, formulando agli stessi le seguenti domande:

Chi sceglieresti tra i seguenti candidati: Agata Tarantino, Orsola De Stefano, Eugenio Lettieri, Paolo De Piano, Michele Vignola, Ugo Martucci, Franco Ferri, Luigi De Stefano, Michele Fulvio Casarano,

Nobile Vignola, Michele Lanzara, Soccorso D'Argenio, Giuseppe Guacci, Carmine Antonio De Vita, Elio Visone, Gerardo De Maio, Lello D'Urso, Nicola Moretti, Enzo Clemente, Pio Gagliardi ?

Desideri indicare, in alternativa, altri personaggi civili della società solofrana?

I lettori, anche tramite le numerose e mail giunte sul sito on

Palazzetto dello sport... senza pubblico

La comunità solofrana cerca di reagire al sonno della politica, sfoderando la grinta dei tempi migliori e usufruendo anche del sito on line del mensile "Solofra oggi", per chiedere ai nostri amministratori un'inversione di rotta, anche se l'Amministrazione Guarino sta per giungere al capolinea, senza



aver realizzato gran parte degli obiettivi programmati.

Ad esempio, si parlava di Solofra come Città dello sport e del sostegno all'associazionismo giovanile.

Ora come ora, ci si rende conto che si trattava soltanto di spot elettorali. A dimostrazione di quanto asserito, la nostra **lettrice Antonella Giliberti**, tramite il nostro

Continua a pag. 5

ATTACCO ALLA DEMOCRAZIA, ALLA STORIA DI SOLOFRA



Dopo l'ennesimo tentativo da parte delle Associazioni "Aniello De Chiara", Amt, Circolo Vol. Legambiente "Soli Offerens", Gruppo Culturale "F. Guarini", Asbecuso che da ottobre 2011 stanno cercando, in tutti i modi, di trovare una soluzione riguardo i lavori della piazza antistante i giardini dell'ex Convento Sant'Agostino, oggi ci si ritrova davanti al fatto che le parole e le azioni mosse in questi mesi sono cadute nel vuoto.

L'Amministrazione Comunale di Solofra ha deciso di andare avanti per la propria strada, transennando l'area e

isolando le colonne che appartenevano all'ex Convento Sant'Agostino, abbattuto dopo il terremoto del 23 novembre 1980.

L'ultima presa in giro, cronologicamente, ai danni delle Associazioni "Aniello De Chiara", Amt, Circolo Vol. Legambiente "Soli Offerens",

Gruppo Culturale "F. Guarini", Asbecuso, e ai cittadini di Solofra è la lettera di risposta alla richiesta di un ulteriore incontro a firma del sindaco Guarino e del vice sindaco Carmine Antonio De Vita. Quest'ultimo ha dichiarato: "Riconoscendo le difficoltà che il progetto pone, dando atto

delle preoccupazioni che possono sorgere e alla sensibilità che le vostre associazioni anche in questo caso dimostrano, pur ribadendo la bontà dell'opera, è intenzione

di questa Amministrazione procrastinare la discussione all'indomani della prossime elezioni amministrative".

Continua a pag. 5

CONCERIA

R & R

di Pepe Raffaele & C. S.n.c.

SOLOFRA (AV)
Tel. 0825 581410
Tel. /Fax 0825 581451

Cartoleria • Centro Copie Dal 1979

GUARINIELLO

Articoli da Regalo Ricariche Telefoniche Gruppo Buffetti S.p.A.

Tutto per l'Ufficio e la Scuola

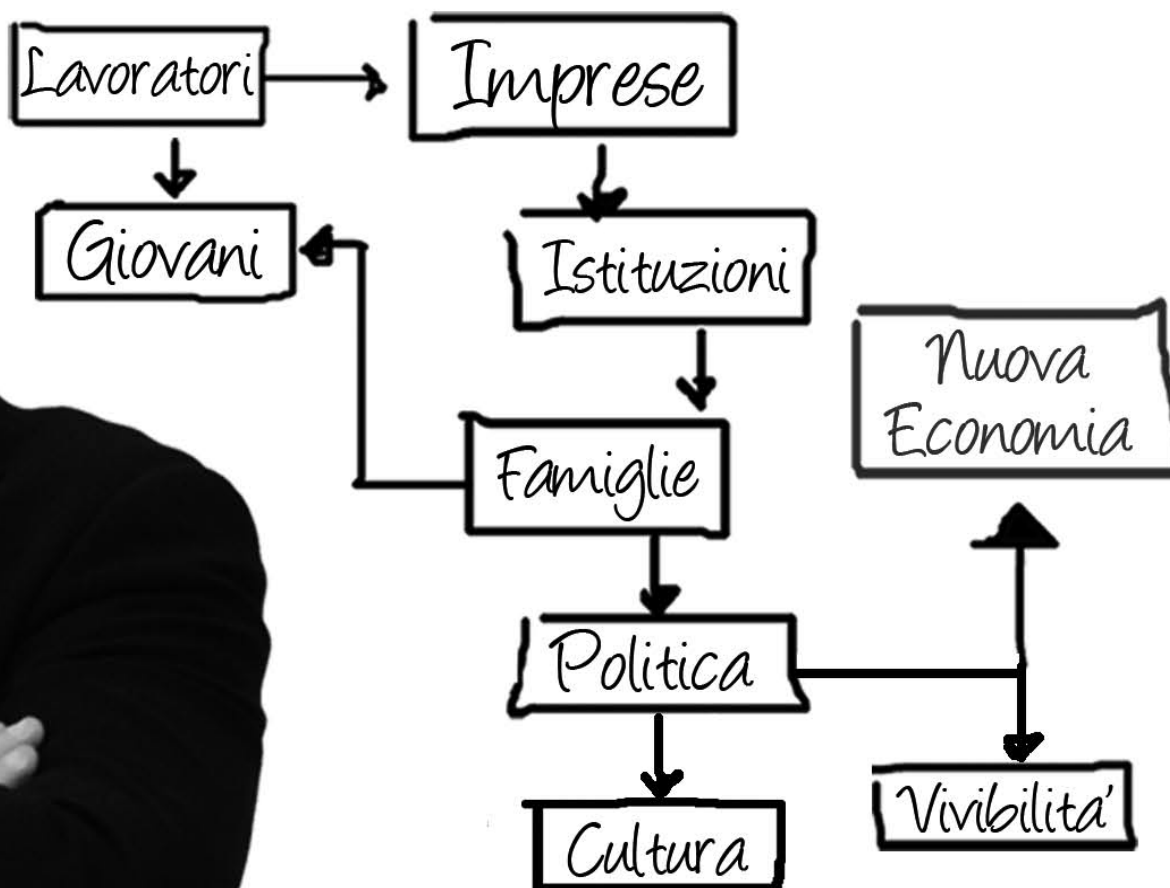





Via Fratta - SOLOFRA (AV) - Tel/fax 0825/532377

Solofra

proxevent communication



Patto sociale: obiettivi comuni per la Solofra del domani.

Da diversi anni Solofra è ripiegata su se stessa.
Ma la vera ricchezza dei solofrani è il "saper fare".

Facendo perno sulla nostra storia abbiamo il dovere di recuperare la voglia di guardare al futuro con fiducia ed ottimismo per riscoprire, in tutti noi, il sentimento di una missione collettiva.

Condividendo obiettivi concreti potremo costruire, insieme, il nostro domani: restituire dignità ed autorevolezza all'istituzione Comune, garantire serietà e rigore nel governo della cosa pubblica, assicurare efficacia ed efficienza della macchina amministrativa, prestare attenzione alle esigenze di tutti i cittadini, annullare gli sprechi per risanare il debito e ridurre le tasse.

La Solofra del domani, costruiamola insieme.

Michele Vignola

Solofra sotto la neve

E' iniziato tutto venerdì mattina, quando all'alba svegliandomi, e guardando dalla finestra, ho visto tutto imbiancato. Una gradita sorpresa. Un manto di neve bianca, silenziosamente, si era posato sui tetti delle case, annullando il colore rosso delle tegole, e le strade del grigio asfalto, trasformato in un tappeto bianco accecante. Pensavo si potesse uscire con la macchina, ma quando verso le otto del mattino sono sceso per verificare, ho potuto constatare che era impossibile camminare motorizzato. All'occasione i progetti sono stati annullati visto la quantità di neve che era calata. Era una giornata molto fredda, ho colto subito l'occasione per tornare indietro, e passare la giornata vicino al camino, per lasciarmi riscaldare dal fuoco tenue della legna che bruciava, rilassandomi sul divano, leggendo un bel libro e stare in casa con il resto della famiglia. Giunta la sera, dopo aver cenato, la tentazione era forte, il pensiero fisso: uscire e fare delle fotografie. Ho guardato tra i vetri del balcone della cucina che affaccia sulla strada, nevicava così tanto che non ho potuto fare a meno di uscire per un'escursione fotografica notturna, ho invitato mia moglie a seguirmi e ci siamo diretti verso il centro storico. Eravamo bene equipaggiati, con scarpe adeguate, giubbotti di piuma, sciarpa e cappello di lana,

guanti ed ombrello; senza dimenticare il telefonino per poter fermare in un attimo l'immagine gradita ai nostri occhi, con forte emozione nel nostro cuore, memorizzandole sulla scheda, per rividerle in momenti diversi per ricordare e provare a risentire le stesse emozioni. Che bello! Abbiamo incontrato tanti ragazzi che giocavano tra loro, lanciandosi palle di neve. Per tanti di questi, visto l'età, era per loro la prima esperienza nel giocare di sera e con la neve. La cosa che si evidenziava di più, era il sorriso che brillava sui loro volti, e l'allegria che schizzava dai loro occhi luccicanti e lacrimanti dal freddo. E' stata una bella esperienza che porteremo nei nostri ricordi. Tornati a casa abbiamo ritrovato il calore del camino, che ci ha ridato il giusto tepore, ci ha anche predisposti per vedere le immagini che avevamo catturato. Ad ogni immagine che mostravamo ai nostri figli, gli raccontavamo anche l'enfasi che avevamo provato, mentre erano attenti ad ascoltarci. La mattina seguente è stato ancora più bello, la neve aveva raggiunto quasi quaranta centimetri di altezza, ed era da molti anni che non si vedeva più tanta bellezza. Ho pensato di svegliare i miei figli e di riferirgli dell'evento. Intanto scattavo delle fotografie dai vetri della finestra mentre riprendevo ed evidenziavo la quantità che era sui tetti delle case vicine. Il primo

pensiero è stato di inviarle a degli amici di Salerno, che mi avevano chiamato il giorno prima per sentire se da noi aveva nevicato. Può sembrare strano, ma ero emozionato, al punto che non sapevo cosa scrivergli nel messaggio. L'espressione è stata: è tutto vero, è proprio così abbondante. Intanto la notizia viaggiava, e la rete televisiva nazionale annunciava la chiusura dell'autostrada Salerno - Avellino per neve. Così hanno dovuto rinunciare all'escursione, per passare con noi una giornata diversa da tutte le altre lontano dal mare. Erano circa le undici del mattino, quando sono uscito di casa insieme a mia figlia per una passeggiata, e per gustarci quei momenti divesi della routine di tutti i giorni. Arrivati in Piazza San Michele, sembrava una giornata di festa: tanta gente, moltissimi bambini, tutti che si divertivano a tirare palle di neve. Qualche genitore insegnava ai figli piccolini come si realizzava un pupazzo di neve, mentre il nonno lo abbelliva con panni colorati,



dandogli sempre più sembianze umane. Tanti telefonini che accumulavano immagini da conservare, e cineprese che filmavano. La cosa che tutti consumava era il sorriso, era stampato su tutti i volti, non costava niente, ma si trasmetteva come fosse stato un contagio. Anche chi non sorrideva, indicando all'altro chi si divertiva, veniva contagiato a sorridere. Era tutto molto bello. Continuando la passeggiata, ci siamo portati in piazza San Domenico. Strada facendo si ripeteva sempre la stessa scena,

tutti sorridevano, tutti cercavano di fare una palla di neve per poterla lanciare a qualcuno per divertirsi. Uno scenario surreale. Tutto questo per dire: quanto costa poco stare bene con sé e con gli altri. Basterebbe condividere le cose come abbiamo condiviso la neve. Immaginiamo per un momento quale mondo costruiremmo se fosse tutto più bello, quale futuro ci sarebbe per i nostri figli, e come (per chi ci crede) attueremo la Parola di Dio: LA CONDIVISIONE DEI BENI, attraverso la quale saremmo tutti più felici e contenti. Antonio Buongiorno

Direttore Responsabile
Angelo Picariello

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

HANNO COLLABORATO:
capo redattore
Nunzio Antonio Repole

Coordinatore
Fernando De Stefano,
Vincenzo D'Alessio, Carmine Manzi

Grafica e impaginazione a cura
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

ABBONAMENTO ANNUO:
Solofra: Euro 12,00
Italia: Euro 13,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 50,00
Sostenitore Euro 30,00

c.c.p. n° 12003836
intestato a:
San Giuseppe "Marellò" Società
cooperativa a.r.l.
via Casapapa, 1
83029 Solofra (AV)
Tele/fax 0825/535347

aut. trib. di AV numero 223 del 04/03/1987

5 DOMANDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTORO SUP.RE

Il 2 marzo prossimo il Comune di Montoro Superiore ha convocato una Conferenza dei servizi per acquisire pareri ed autorizzazioni necessari al cambio della destinazione d'uso di un ampio lotto di terreno alla frazione Caliano, da uso agricolo ad uso commerciale, in pratica un grosso parco per lo stazionamento di mezzi "pesanti" (autocarri ed autotreni) di una locale azienda di trasporti. Vorremmo in proposito rivolgere alcune domande all'amministrazione comunale.

1- Solo alcune settimane orsono il Sindaco ha affermato che, nell'imminenza del referendum, che con ogni probabilità sancirà la fusione delle 2 Montoro, sarebbe stata sospesa ogni azione che potesse incidere significativamente sull'assetto del territorio, proprio per favorire il futuro strumento urbanistico unitario. La convocazione della conferenza

dei servizi non Vi sembra un atto in aperta e stridente contraddizione con quanto dichiarato?

2- Montoro Superiore ha attualmente una zona P.i.p. ampiamente sottoutilizzata, sia pure con problemi di connessione con le infrastrutture circostanti. Sarebbe logico e conforme alle regole della buona amministrazione insediare le aziende, soprattutto se di non piccole dimensioni, nelle aree ad esse appositamente destinate dagli strumenti urbanistici. Ora, quali logiche e ragioni di interesse pubblico Vi hanno spinto ad agire diversamente?

3- Il previsto cambio di destinazione di un'ampia fetta di territorio procurerà un enorme vantaggio economico ai proprietari dei terreni interessati. Quale contropartita riceverà la comunità montorese, in termini,

ad esempio, di spazi di utilità o uso pubblico?

4- Tra poche settimane si dovrebbe compiere l'ultimo passo verso la fusione delle 2 Montoro. Orbene, il Comune di Montoro Inferiore non è stato convocato alla Conferenza citata. Mentre si organizzano convegni e dibattiti (con passerelle di politici di rango provinciale e regionale in cerca di riserve di voti) per esaltare il momento storico, dopo circa 2 secoli di divisione, non Vi sembra che siamo di fronte ad un nuovo atto unilaterale, come tanti altri compiuti a percorso unitario già intrapreso e quasi terminato?

5- Solo pochi giorni fa il Comune di Montoro Superiore ha aderito al Patto dei Sindaci, un'importante iniziativa promossa dall'Unione Europea, che impegna gli amministratori locali alla riduzione del 20% delle emissioni di anidride carbonica per contrastare il devastante fenomeno

dell'effetto serra. Autorizzare un insediamento che comporta notevole traffico e afflusso di mezzi pesanti a ridosso del centro abitato non è "leggermente" in contrasto con l'impegno preso? O saranno autorizzati soltanto gli autotreni a idrogeno e aria compressa!?

Sinistra Ecologia e Libertà ponendo queste domande crede di interpretare responsabilmente anche il sentimento di tanti montoresi che hanno il diritto ad un'informazione corretta e completa su attività pubbliche che incidono in maniera rilevante e duratura sull'assetto di un territorio troppo spesso ferito e trascurato

"Quel che resta del tempo"

Ostia" dal titolo, la si è resa una iniziativa più universale, pur mantenendo una sezione dedicata il 14 e 15 marzo a Roma il documentario "QUEL CHE RESTA DEL TEMPO" regia di Federico Curci ed ideazione del Circolo Vol. Legambiente Soli Offerens parteciperà al concorso "Filmare" che nasce nel '95, un po' in sordina, data la totale carenza di contributi, e si propone, come del resto tutte le iniziative proposte dall'associazione, come momento aggregativo e soprattutto speculare del nostro territorio. E' un'iniziativa nata per Ostia e tutto il suo territorio, le sue problematiche, ma evoluta già dalla seconda edizione: tola la dicitura "sempre al nostro territorio".

Documentario nato dalla collaborazione tra il Circolo Legambiente di Solofra e Federico Curci e proiettato per la prima volta nell'edizione del 2009 di Salvalarte: Solofra aperta al turismo, documentario girato nelle atmosfere del Rione Concerie, voluto fortemente dai soci del circolo e da Federico Curci per mettere in luce lo stato di latente abbandono dell'intero rione.

Sedici Sindaci e un Consigliere comunale all'opposizione nel Palazzo di Città? E il confronto democratico...?

line www.solofraoggi.it, si sono sbizzarriti nel segnalarci i propri candidati a sindaco, mettendo in evidenza che gradirebbero 16 Sindaci e un Consigliere comunale all'opposizione.

Come si spiega quest'incredibile proposta? Probabilmente, la comunità solofrana ha maturato, sempre più, una sorta di rifiuto nei confronti di consiglieri ed assessori poco inclini a far lievitare il tessuto politico e socio-economico della Città conciarra, attanagliata da problematiche sempre più urgenti, in primis la disoccupazione e la mancata delocalizzazione delle concerie, senza trascurare il mancato completamento della filiera produttiva, la diversificazione delle attività economiche e una fattiva attenzione nei confronti del patrimonio ambientale, ivi compresa l'istituzione del Museo conciarro nel rione "Toppolo".

Quindi, per tacer d'altro, ci sembra che il corpo elettorale solofrano sia talmente smaliziato da non credere, più di tanto, nella classe politica.

Parodiando Totò, è vero che anche a Solofra "i partiti spuntano come funghi", all'insegna del motto: "Siccome sono democratico, comando io".

Al di là di tutto, è vero che "in politica un impegno ci vuole", dal momento che "gli amministratori passano, gli uomini restano". Comunque, non è mai troppo tardi per vedere una adeguata rosa di candidati e potenziali consiglieri

Amdos Solofra: esperienza positiva

Oltre centocinquanta sono state le donne che domenica quattro marzo hanno aderito ai controlli gratuiti al seno promosso dall'Amdos Solofra, in collaborazione con l'associazione di volontariato "Ostetrica Rita Gagliardi". Ad ospitare le visite di prevenzione sono stati i locali dell'associazione dove il dottore Carlo Iannace, responsabile della Breast unit dell'azienda ospedaliera Moscati ha provveduto ai vari controlli. "Si è trattato di una esperienza positiva - ha spiegato Mariarosaria Ingento vicepresidente di Amdos Solofra. Era la prima volta che la nostra associazione organizzava questo appuntamento e la risposta da parte delle donne è andata oltre ogni aspettativa". Le visite sono andate avanti per tutto il pomeriggio e la serata di domenica. Centocinquantesette prenotazioni ma per questione di tempo, dovuto alla tarda ora, le visite si sono fermate poco sopra le centotrenta visite. L'Amdos Solofra conta un gruppo di lavoro di dieci donne. "Il servizio che abbiamo reso ieri è un successo di tutta l'associazione. È il frutto del lavoro di squadra delle nostre iscritte e prima ancora della disponibilità e della professionalità del dottore Iannace. Un ringraziamento speciale va ai volontari dell'associazione Gagliardi. Sono stati messi a disposizione la sede per effettuare le visite prima ancora hanno collaborato nel pubblicizzare l'appuntamento di domenica. L'apporto che ci è venuto dai volontari è stato fondamentale". Il tumore al seno rappresenta il 27% dei tumori del sesso femminile. Ogni anno vi sono circa 36.000 nuovi casi distribuiti nelle varie fasce di età.



I ragazzi del Comprensorio, una luce per il futuro

Oggi, non esistono, più, differenze nel nostro Comprensorio tra i ragazzi e le ragazze, in quanto sono quasi entrati tutti nel sistema del consumismo, che ha scardinato e quasi soppressi i valori del rispetto. Eh si! Oggi, il rispetto è una cosa rara, in famiglia, nella scuola e negli ambienti di lavoro. Prima, negli anni Ottanta si registrava una marcata differenza sia tra un paese della bassa Irpinia ed uno dell'alta Irpinia sia tra un paese e l'altro, come Solofra e Montoro. Certamente, molti adulti hanno trasmesso ai loro figli una serie di atteggiamenti e comportamenti dettati dalla ricerca del proprio tornaconto, inducendo gli stessi figli a conformarsi al sistema consumistico e a seguire la logica del dio denaro. Il crollo dei valori si traduce in affermazioni del tipo: "che male c'è, tutto è permesso". Però, nel nostro Comprensorio una buona fetta di giovani, in sinergia con gli adulti, coltiva, ancora, valori umani e cristiani, tanto da far sperare in un futuro più luminoso.



L'ing. Montoro, per un Consorzio d.o.c.

L'ingegner Luigi Montoro, Presidente del Consorzio di Bonifica Integrale - Comprensorio Sarno, è un noto professionista nell'ambito del suo territorio. Ha militato, per diversi anni, in politica, ricoprendo ruoli amministrativi al Comune di Sarno, sia in Consiglio che in Giunta. Quale Presidente del Consorzio, è stato nominato Vicepresidente della società Campania Bonifiche s.r.l., che lo ha investito anche della carica di Responsabile del Centro Studi delle Bonifiche del Sud Italia, la



cui sede è ubicata all'interno dello stesso complesso consortile. I progetti del 2012, già, avviati sono i seguenti: la redazione del nuovo piano di classifica per il riparto della contribuzione consortile (il vigente risale al 1997); quella del Piano di bonifica; la riqualificazione ambientale della sorgente Santa Marina del fiume Sarno, che il presidente Montoro intende restituire ai cittadini sarnesi e nocerini, mediante la realizzazione di un'oasi naturalistica tra sentieri e canali idonea a riportare in vita il vecchio Mulino; il completamento della centrale ortofrutticola, che consentirà l'avvio di una prima linea di produzione per la lavorazione del pomodoro San Marzano Dop e degli altri prodotti di eccellenza dell'Agro Sarnese-Nocerino, dando, così, vita ad una struttura, la cui costruzione è iniziata nel lontano 1954; dulcis in fundo, la realizzazione di una minicentrale a biomassa legnosa

Consorzio Bonifica: programma d'innovazione tecnologica

Il Presidente Luigi Montoro del Consorzio di Bonifica Integrale-Comprensorio Sarno ha avviato un programma d'innovazione tecnologica che ha consentito, già alla fine del 2011, di presentare due progetti al Ministero dell'Interno, in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Salerno, nell'ambito del Pon Fesr "Sicurezza per lo sviluppo". Obiettivo convergenza 2007/2013, per realizzare un sistema informativo e di videosorveglianza, basato, in via sperimentale, su reti di sensori wireless, per il monitoraggio dei reati ambientali nei territori dell'Agro Sarnese-Nocerino in provincia di Salerno e nei territori della Provincia di Avellino. La collaborazione con le Università delle diverse province hanno convinto il presidente Montoro a dare vita al Laboratorio di ricerca, fra i pochissimi consorzi in Italia ad essere accreditato dal Miur, intitolato all'ingegner Montoro. Il laboratorio di ricerca "Vincenzo degli Uberti" è situato nella sede del Consorzio, nei locali adiacenti a quelli dell'Archivio storico Consortile, fiore all'occhiello dell'amministrazione, recentemente ristrutturato ed ammodernato, anche esso intitolato ad un grande tecnico del Regno di Napoli, Carlo Afan de Rivera. Lo straordinario fondo archivistico, che comprende documenti della fine

dell'800, attraverso un lungo lavoro di ricerca, è stato riordinato quasi del tutto e presto sarà a disposizione dei soggetti interessati, studenti, professionisti o semplicemente appassionati, al fine di promuovere sempre più la conoscenza e lo studio della nostra terra. E proprio partendo da questo prezioso patrimonio, mediante progetti di ricerca finalizzati al recupero della memoria storica, il Consorzio di Bonifica integrale può sviluppare un'attività efficace per la sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare del comprensorio Sarno. Si fa avanti un nuovo ruolo della bonifica integrale nella produzione di qualità dello sviluppo, che parte dal recupero del valore dei Consorzi e della loro opera, non più puramente difensiva rispetto alle acque, ma anche di costruzione attiva di paesaggio, di valore storico-ambientale, di salvaguardia idrogeologica, di qualità dell'abitare. Così nel campo delle energie alternative la presidenza Montoro ha voluto fortemente la progettazione di un impianto fotovoltaico da collocare sulla copertura dei capannoni della centrale ortofrutticola di Nocera Pagani della potenza di 924kw e per l'importo di circa 2.350.000,00. La costruzione dell'impianto, iniziato lunedì 27 febbraio 2012 e che dovrà terminare entro il mese di giugno 2012, non vedrà oneri a carico dell'Ente, in quanto sarà pagato interamente con le somme provenienti dal conto Energia e dalla vendita diretta dell'energia elettrica, che porterà introiti per circa 6.000.000,00 euro in venti anni.

Consorzio di Bonifica Integrale-Comprensorio Sarno

Pio Gagliardi pro Giovani

La Prima Commissione (attività istituzionale, affari generali, modifiche statutarie, regolamenti, contenzioso e contratti), presieduta dal consigliere Pio Gagliardi, ha approvato la proposta del Regolamento inerente il "Coordinamento provinciale Forum della Gioventù della Provincia di Avellino". La bozza di regolamento è stata trasmessa, in un verbale, alla Presidenza del Consiglio, per sottoporla all'approvazione definitiva del Consiglio Provinciale. La Prima Commissione Consiliare, riunitasi a Palazzo Caracciolo, ha fornito parere favorevole alla proposta di regolamento del Coordinamento Provinciale "Forum della Gioventù" della Provincia di Avellino. Alla riunione erano presenti i componenti: Salvatore Biazzo, Canio Galgano, Ciriaco Gelormini, Antonio Scibelli, Giuseppe Striscia, Francesco Russo, Fernando Romano nonché i capigruppo: Carmine Michele Casarella, Carmine De Angelis, Alberta De Simone, Francesco Frusciante, Francesco Lo Conte, Franco Di Cecilia, Giuseppe Moricola, Amalio Santoro e Antonio Volpe. Alla seduta, presieduta dal consigliere Pio Gagliardi, hanno partecipato l'Assessore alle Politiche Giovanili Ermelinda Mastrominico ed il Dottor Roberto Pastena -dirigente del Settore Cultura- Turismo- Politiche Sociali e Giovanili. La Commissione ha preso atto dei vari emendamenti presentati dai delegati dei Forum Comunali della Gioventù, della Provincia di Avellino. Dopo ampia discussione, ha approvato, all'unanimità, tutti gli

emendamenti. Infatti, se la Regione Campania è la più giovane d'Europa, all'interno dello scenario campano la provincia di Avellino registra un trend demografico, totalmente, inverso. Di fatto, la provincia è più vecchia del territorio regionale. All'interno della componente "giovani", il segmento anagrafico, numericamente, rilevante è quello compreso tra i 16 e i 35 anni. Se, quindi, gli organismi di partecipazione giovanile vengono istituiti quali strumenti di facilitazione al protagonismo giovanile locale, occorre dare al maggior numero di giovani l'opportunità di affacciarsi sulla scena della cittadinanza e dell'impegno attivo. La Commissione, dopo attenta discussione, valutata la peculiarità del territorio provinciale nel panorama sociologico -giovanile campano, ha deciso di modificare l'art. 6, innalzando il limite d'età a 35 anni. Lo stesso organo, dopo attenta discussione, ha deciso, all'unanimità, d'inserire, alla fine dell'art. 6, il seguente testo: "Nell'individuazione dei delegati effettivi e supplenti, si raccomanda ai Forum Comunali di garantire il rispetto dei pari opportunità uomo-donna". Inoltre, la Commissione, sempre all'unanimità, ha deciso di emendare il dispositivo come segue: "Ogni candidatura dovrà essere sottoscritta dai Coordinatori di almeno 5 (cinque) Forum aderenti alla rete del Coordinamento". Infine, nel regolamento è stato inserito che "I componenti del Consiglio Direttivo non possono avere ruoli dirigenziali all'interno di Partiti o gruppi giovanili di Partito".



Pio Gagliardi: battaglia sull'acqua

Pio Gagliardi, consigliere provinciale delegato dal Presidente Cosimo Sibilia a rappresentare l'ente nell'Atto "Calore Irpino", annuncia battaglia sull'acqua. "All'amministrazione di Caposele sfugge il valore reale dei diritti sullo sfruttamento delle sorgenti: quella concessione oggi può essere valutata tra i 50 e 60 milioni annui, altro che cederli per un solo milione di euro l'anno, somma peraltro vincolata alla manutenzione delle infrastrutture idriche. È in atto una sottovalutazione clamorosa della questione sul tappeto" evidenzia il consigliere provinciale Pio Gagliardi e si dice stupefatto dell'indignazione mostrata dal sindaco Farina e dai suoi assessori, rispetto alla reazione dimostrata dai cittadini di Caposele. "che si oppongono alla cessione di un ingente patrimonio naturale in cambio di nulla", argomenta il consigliere Gagliardi. "L'acqua che sgorga dalla terra sulla quale sono nati, non è nella totale disponibilità del Comune, anzi". Gagliardi invita l'amministrazione dell'Alta Irpinia a valutare il contesto nel quale sta avvenendo la trattativa. "I pugliesi vogliono l'acqua sostanzialmente gratis, per gestirla liberamente in un mercato che oggi è proiettato oltre il nostro orizzonte". E chiarisce: "Il settore idrico in Italia sta organizzandosi per l'imbottigliamento nei supermercati. Una volta firmata quella convenzione, la Puglia potrebbe disporre delle sorgenti liberamente, puntando ad incrementare attraverso la galleria nuova, la Pavoncelli bis, la portata e senza alcun controllo". L'esponente del centrodestra a palazzo Caracciolo ricorda a Farina e ai suoi assessori che questo tentativo ha un

precedente negli anni '30. "Possibile che nessuno rammenti i moti di Caposele scatenati contro lo scippo delle acque ad opera della Puglia, quando fu lo stesso Benito Mussolini ad intervenire, spendendo al confino i più facinosi...?". E prosegue: "nessuno ricorda gli accordi realizzati anche dal centrosinistra, quando con norme stabilite in epoca recente hanno di fatto consentito alla Puglia di appropriarsi delle sorgenti irpine...?". La Provincia concorderà con l'Atto "Calore Irpino" una strategia per "cambiare le condizioni sulle quali il solo Comune di Caposele vorrebbe concludere l'intesa con l'Aqp", aggiunge Gagliardi. "Sosterremo l'Atto in una battaglia che dovrà riconoscere il diritto dell'Irpinia a valorizzare la risorsa idrica". Per Gagliardi "il codice dell'Ambiente affida all'Atto tutti i diritti, che non possono essere negoziati dai singoli Comuni, se non per quello che riguarda il proprio ristoro". Obiettivi dell'iniziativa che gli enti sovracomunali svilupperanno nei prossimi giorni riguardano il controllo sul trasferimento idrico, garantendo il minimo flusso vitale, e la tutela dei diritti economici e ambientali collegati alle sorgenti. Oltre alla sanità di Caposele ci sono la diga di Conza della Campania e le fonti di Cassano. "L'Irpinia gioca sulla risorsa idrica una fetta decisiva - conclude Gagliardi - del suo futuro economico e occupazionale". Intanto, il sindaco Farina auspica il via libera da parte dell'Aqp della convenzione licenziata in Consiglio, mentre l'opposizione conferma il ricorso al Tar e interpella la legge, invocando il vizio di forma e chiedendone l'annullamento. Per ora è muro contro muro.

Carnevale targato Pro Loco Solofra



Il carnevale 2012 è stato preceduto da un altro corteo, a cui nessuno desidererebbe partecipare oppure esserne protagonista: un corteo funebre.

Dopo circa un'ora, si sono riversati per le strade cittadine centinaia

e centinaia di bambini, accompagnati dai nonni, dalle mamme e da molti papà che sono in cassa integrazione. Ognuno esprime il proprio dolore, aggiungendo "purtroppo, è la vita".

Infatti, si è voltata pagina, come a

Caritas solofrana davanti ai supermercati

La Caritas solofrana, in collaborazione con l'Azione Cattolica e l'Associazione Ost. Rita Gagliardi, s'è prodigata, nella mattinata di sabato 3 marzo c. m., nel raccogliere alimentari pro famiglie solofrane. La Caritas solofrana, nella persona del parroco monsignor Mario Piero, sta cercando di essere vicino alle famiglie, sia economicamente sia spiritualmente. Senz'altro, è un gesto encomiabile che evidenzia tutta la solidarietà della comunità nei confronti dei fratelli bisognosi. Inoltre, si sta cercando di non ricadere nell'errore di soccorrere i sottoproletari, cioè quei fratelli che spendono il necessario per cose voluttuarie e, poi, vanno a cercare l'essenziale alla predetta Caritas. Quindi, pur senza rinunciare alla solidarietà, bisogna anche educare le persone che non sanno gestire il reddito pro capite ottenuto per soddisfare i bisogni primari della famiglia.

Al di là di tutto, occorre elogiare i giovani delle predette associazioni per il volontariato svolto, anche se qualcuno sventola nella nostra comunità che non è, più, il tempo del volontariato, ma occorre far risultare tutto un affare.



Imprenditori edili in campo, affiancati dai volontari e dalle istituzioni

L'imprenditore Luigi De Stefano, consigliere comunale in carica, ha camminato sulla scia dei suoi colleghi del Nord che, in caso di calamità naturali, scendono, subito, in campo, per prestare solidarietà alla popolazione.

Ci teniamo a sottolineare che il predetto imprenditore ha contribuito a togliere la neve accumulata sulle tettoie dei palazzi e degli edifici pubblici nonché a liberare le strade e togliere la neve ammassata in piazza "Umberto I".

Naturalmente, il merito va esteso anche agli altri imprenditori edili, che invitiamo a segnalarsi

l'eventuale gratuità del servizio reso al paese.

Non ci stancheremo, mai, di sottolineare la gratitudine nei confronti dei volontari, in particolare della protezione civile "Ost. Rita Gagliardi" e della recente Associazione "Smile" coordinata da Gennaro Maffei.

Nel contempo, ringraziamo il presidente della Provincia Cosimo Sibilia, ben rappresentato sul territorio dall'assessore Girolamo Giaquinto e dal vulcanico consigliere Pio Gagliardi, senza dimenticare il Sindaco, che ha coordinato le operazioni dal Palazzo di Città

Il mercatino dell'usato in piazza trasforma via Fornà in un decumano

Nell'Ottocento, Solofra aveva la stessa piazza di oggi: Piazza Umberto I, con la differenza che la fontana storica dei quattro leoni era ubicata al crocevia adiacente alla farmacia De Chiara.

Successivamente, nel Novecento la predetta fontana fu spostata davanti alla Collegiata, dov'è, tuttora, posizionata.

Ebbene, sono passati moltissimi anni e i nostri amministratori non sono riusciti a dare al paese una piazza degna del nome, anche se si potrebbe sfruttare per eventi sociali ed economici quella adiacente alla chiesa di S. Michele. Ma ahimè! Non c'è più sordo di chi non vuol sentire, perché basta una piccola

manifestazione per chiudere, subito, la via - piazza Umberto I. Si potrebbe anche soprassedere a queste ordinanze di chiusura, se ci fosse una via alternativa, perché è impossibile trasformare l'attuale via Fornà da piccola stradina del Settecento in un decumano.

Comunque, si tratta d'inconvenienti legati ad un mercato talmente conveniente da ripetersi con cadenza mensile, anche per scuotere i commercianti verso la liberalizzazione degli scambi.

Nel contempo, si darebbe una scossa alle Autorità competenti in materia di viabilità

Chi ha orecchie intende!



significare che la nostra vita e le nostre azioni, pur essendo passeggera ed effimera, sono, tuttavia, indispensabili per crescere come comunità. Quindi, anche il carnevale è una festa che precede la riflessione del nostro essere uomini e religiosi.

Difatti, dopo la baldoria o meglio dopo il carnevale, c'è la quaresima, periodo di penitenza e digiuno.

Un elogio va rivolto all'Associazione Pro

loco Solofra che, sotto l'egida del dott. Argentino Giannattasio, ha portato allegria per le principali piazze solofrane, senza tralasciare che il carnevale continua nelle frazioni del Comune conciaro e nei rispettivi centri giovanili, come quelli di S. Giuseppe Marello e di S. Chiara.

Nel primo si svolgerà, in serata, una festa per i giovani, mentre nel monastero di S. Chiara

verrà premiata la migliore mascherina.

Collegiata liberata dai calcinacci



Dopo le abbondanti nevicate del febbraio scorso, si rilevano i danni provocati dalla neve.

Il Sindaco del Comune di Solofra ha richiesto alle Istituzioni (Provincia, Regione e Stato) lo stanziamento di 100.000 euro, per far fronte allo stato di calamità, così come si evince dall'apposita comunicazione trasmessaci da Palazzo Orsini e pubblicata sul nostro sito on line.

Le precipitazioni nevose hanno danneggiato sia le abitazioni private sia gli edifici religiosi, in

particolare la Collegiata di S. Michele Arcangelo, la cui facciata ha mostrato tanti calcinacci pericolanti.

Il parroco monsignor Mario Piero, con la "diligenza del buon padre di famiglia", ha interpellato una ditta specializzata, che ha provveduto, subito, con una gru a rimuovere i suddetti calcinacci, come si rileva dalla foto.

Il lavoro è stato eseguito, al fine di salvaguardare l'incolumità di persone e cose.



FLASH

A cura di Raffaele Vignola

